



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

IL DONO DEL SANTO PADRE

Per la Solennità Natalizia abbiamo la grande gioia di comunicare alle Dirigenti e alle Socie della Gioventù Femminile di A. C. di Roma il testo dell'Autografo, con il quale il Sommo Pontefice, ancora una volta, ha voluto — con augusta e paterna degnazione — invocare i doni del Signore sulla « Crociata » e spronare tutti al lavoro, col contorto della Sua Benedizione.

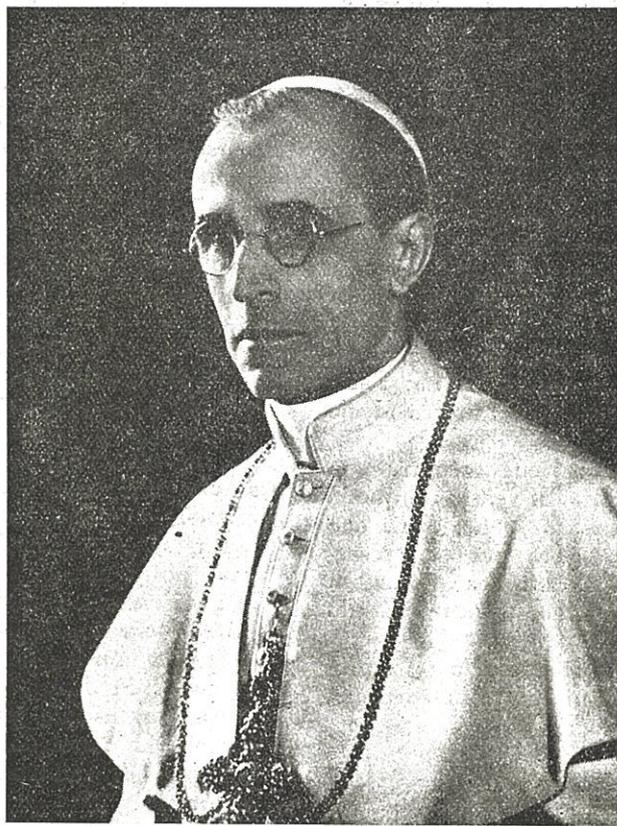
Ecco il testo dell'Autografo Pontificio:

Alle valorose giovani dell'Azione Cattolica di Roma, che, auspicando la Immacolata, iniziano con fervore di propositi la Santa Crociata della Purezza, invochiamo da Dio spiriti e doni adeguati alla bellezza della impresa, e nella ferma fiducia di bene auspicate vittorie, impartiamo, confortatrici al lavoro, la Apostolica Benedizione.
Dal Vaticano, 5-12-1941.

PIO PP. XII.

L'augusta parola del S. Padre è per tutte le

giovani ambito premio per il lavoro fatto nella prima manifestazione della Crociata, che ha avuto



Alle valorose giovani dell'Azione Cattolica di Roma, che, auspicando l'Immacolata, iniziano con fervore di propositi la Santa Crociata della Purezza, invochiamo da Dio spiriti e doni adeguati alla bellezza dell'impresa, e nella ferma fiducia di bene auspicate vittorie, impartiamo, confortatrici al lavoro, l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano 5 Dicembre 1941

Pius PP XII

come centro l'Immacolata; ma è sopra ogni altra considerazione paterno ed efficace incoraggiamento per il lavoro che bisogna fare. La Crociata è ancora agli inizi: non bisogna rallentare il ritmo del lavoro, che non è dei più facili, ma che è dei più consolanti, nel vedere come il Signore si serva di strumenti tanto deboli per portare la sua luce in tante anime, per spingerle in alto verso il suo Cuore Santissimo, fonte di vita e di santità, per mezzo di Maria SS. Immacolata Madre di purezza.

Le giovani romane siano degne dell'augusta predilezione del Sommo Pontefice e ricordino sempre che chi lavora come vuole il Papa, lavora proprio secondo i desideri del Cuore di Cristo, Nostro Signore, ed i bisogni più urgenti dei nostri fratelli.



Quello che si deve fare

RINGRAZIARE E PREGARE.

Le « Quattro giorni » sono ormai quasi tutte trascorse. Poche sono le Parrocchie che si sono riservate di tenerle dopo Natale fin verso l'Epifania. Il sentimento che primo ci deve animare, mi sembra debba essere quello di un'immensa gratitudine a Dio per quanto si è compiaciuto operare per le anime delle nostre sorelle, tanto desiderate, tanto richieste.

Poche? Molte?

Non è questo che conta. Un'anima avvicinata è tale un tesoro da valer bene la somma di tutte le nostre attività spirituali e materiali. E le anime avvicinate sono state, per grazia di Dio, ben più di una.

Ringraziare per potere, con immutata fiducia, continuare a chiedere. Abbiamo così grande bisogno dell'aiuto di Dio! Anche se guardiamo solo a questa nostra « Crociata », che è al centro della nostra vita, quest'anno. Ci sono, intanto, le « Quattro giorni » a cui sopra accennavo e tutte quelle per categorie ed ambienti particolari di cui detti notizia nello scorso numero. Ci sono, poi, le manifestazioni future, particolarmente gli Esercizi spirituali e la « Settimana » di maggio, che esigono, fin da ora, la più fervida preparazione spirituale.

OPERARE

Vorrei, però, che le care socie non lasciassero da parte la vita abituale dell'Associazione. Tanto più intensa, ordinata, costruttiva deve essere, quanto più deve rendere in capacità di conquista nel campo dell'apostolato esterno.

Quindi frequenza diligente, intelligente, attiva alle adunanze. Quindi appoggio volenteroso a tutte le abituali iniziative parrocchiali, diocesane. Quindi spontanea, convinta e lieta esemplarità di ogni momento per preparare intorno a noi l'ambiente favorevole alle conquiste per il nostro ideale di vita cristiana.

Già il nuovo anno 1942 ci viene incontro con il suo vecchio e nuovo bagaglio. Il vecchio è quello che sappiamo; le opere diocesane e nazionali che attendono il nostro aiuto. Opera per la Preservazione della Fede, Università Cattolica, Vocazioni Ecclesiastiche. Anche quest'anno, a tutte, l'aiuto generoso della G. F. romana.

Il nuovo... è nella mente di Dio. Noi ci ripromettiamo di accoglierlo da Lui con animo filiale, con generosità.

AUGURI NATALIZI

A nome del Centro diocesano invio a voi, care socie, il nostro fraterno, affettuoso augurio di ogni bene per la vostra anima, per la vostra famiglia, per la vostra vita.

Deferenti e riconoscenti auguri alle Rev.de Suore che vi aiutano, ai Rev.mi Parroci che vi guidano. Fraternali voti alle vostre Sorelle del Centro nazionale, particolarmente alla carissima Sorella Maggiore.

Possa il nuovo anno dare alla nostra Patria diletta la desiderata vittoria, che assicuri al mondo la pace nella giustizia e nella carità.

La Presidente diocesana

....entrate in lotta contro i pericoli del mal costume... Vostre armi saranno la vostra parola e il vostro esempio, la vostra cortesia e il vostro contegno....

Il Papa alle giovani romane il 22 maggio 1941

CROCIATA ROMANA

Bisogna far luce intorno alla Crociata.

Vi ho detto l'altra volta che ho sentito fare certi apprezzamenti non del tutto ortodossi... mi preme ora confutarli, poichè nessuna cosa al mondo come la nostra Crociata deve vivere in pieno sole!

« Ma siete sempre smaniose di novità! Sembra quasi che vogliate predicare un nuovo vangelo... ».

Che? la purezza ha bisogno di nuove dottrine? Il Vangelo, quello autentico, di Nostro Signore, non ne è la celebrazione più bella e più completa?

Oh, che non c'è davvero nulla da cambiare o da aggiungere al Beabi mundo corde!

Attingiamo da lì la nostra novità e dopo ventisecoli la ritroviamo intatta e attuale, come uscita or ora dalle labbra divine del Maestro.

« Sì, anche nel mio Istituto faremo la Crociata; pensa, dovremo fare il voto di portar sempre le maniche lunghe... ».

Mia cara studente, chi te l'ha presentata in questo modo, chi te l'ha resa così meschina e opprimente la nostra battaglia santa?

Un'imposizione! « Oh, che spavento quella Crociata... non la faccio davvero, voglio esser libera ».

Hai ragione.

Per fortuna la Crociata è qualche cosa di più e di meglio.

E' un invito, un invito della Chiesa.

Un invito a capire, ma con la propria testa.

Un invito a salire, ma con le proprie gambe. Intendi? la Crociata non ti impone nulla, la Crociata non ti trasina con catene schiaviste...

« Ma insomma, in fin dei conti, tutto si riduce a una serie, anzi diverse serie, di conferenze più o meno brillanti... ».

Eh, sicuro! Alla fine dell'anno una brava giovane potrà dire:

« Ha ascoltato una dozzina di prediche, dunque ho combattuto e vinto la mia Crociata! ».

Questa non merita nemmeno di essere confutata, vi pare? Si demolisce da sè.

Ascolta, ascolta pure... e poi continua a percorrere la tua stradetta ritorta, senza aver mai il coraggio di raddrizzarla, e vedrai alla fine che vittoria!!

Bisogna far luce intorno alla Crociata.

Essa infatti è un dono di luce, di forza, di gioia.

Socia romana, che hai letto queste parole sui mille e mille foglietti distribuiti in parrocchia, lo hai ben capito, almeno tu?

E senti il desiderio di farlo capire anche alle tue amiche?

« Signorina, dove andata?, è la voce arcigna del portiere che ferma il passo leggero della nostra socia zelantissima.

« Ecco, porto questo invito alla cameriera del secondo piano ».

L'uomo dà una scorta al foglio: « E sperate che quella là venga in chiesa, ad ascoltare delle prediche, alle sei e mezza del mattino? Ma risparmiatemi la scala... non sapete che quella ragazza è lo scandalo di tutto il rione? ».

Una stretta al cuore, un attimo di titubanza, poi decisa: « Non importa, vado lo stesso! ».

La cameriera esce in quel momento sul pianerottolo.

Dialogo breve, serrato: grande calore da una parte, renitenza e poi curiosità dall'altra. Alla fine il fuoco vince: « Va bene, verrò ».

E' venuta, tutte le mattine. Come le sue duecento compagne, ha sfidato il freddo pungente, ha sollevato gli occhi, ancora velati di sonno, verso le stelle lucentissime nell'aria tersa ha ascoltato con l'anima tutta protesa le parole, fino allora ignote, di grazia e di puerzza... e nel mattino dell'Immacolata, come le sue duecento compagne, ha portato un piccolo foglio (il suo *proposito*) e l'ha veduto bruciare nel tripode di bronzo accanto all'altare mentre il sacerdote offriva l'Ostia immacolata...

Allora anche lei, come le sue duecento compagne, ha chiuso il volto fra le mani, perchè le lacrime, quelle lacrime, le doveva vedere soltanto la Madonna.

L'anima pura è una bella rosa e le tre divine Persone scendono dal Cielo per aspirarne il profumo.

S. CURATO D'ARS

≡ RASSEGNA ≡

15 NOVEMBRE. - Nella sala « Pio VI » annuale Convegno per le dirigenti delle Associazioni Interne.

Sono brave, sapete, queste nostre sagge sorelle in uniforme! Aveste sentito che belle e interessanti relazioni hanno letto due di loro!

La Presidente Diocesana ha parlato... (oh guarda!) della Crociata della Purezza... (Sarà entrato ormai questo chiodo nella testa di tutte?).

Mons. Fares ha concluso dicendo alle dirigenti interne (ma non solo a loro...) che in quest'anno, nel quale desideriamo comunicare a tante giovani il senso della dignità cristiana, dobbiamo anzitutto sviluppare e fortificare in noi la vita di purezza, senza la quale non vi può essere vera vita cristiana.

Era pure presente Mons. Beretta, fondatore della Scuola di avviamento alla propaganda per le interne, che quest'anno, con gran gioia di tutte, ne sarà pure il Maestro.

Ah, sapete? Tra le ventinove Associazioni presenti c'erano anche le carissime socie cieche, venute da Tormarancio con una pioggia torrenziale... c'è da imparare, credo.

SEZIONE STUDENTI

Inizio ufficiale dell'anno accademico!

La Parrocchia di Cristo Re ci ha ospitato con grande signorilità. Nella cripta per la S. Messa, nel teatrino per la colazione, nel salone per il convegno. Insomma, eravamo padrone noi!

E' stato veramente un simpatico raduno.

Durante la Messa un tentativo di canti (ma quando lo tireranno fuori il fiato queste benedette studenti?) e al Vangelo brevi, bellissime parole del Rev. Assistente Diocesano.

L'adunanza ha un programma variato:

1) Rassegna dell'attività studentesca. La Rappresentante, terribilmente veritiera, mette in tavola successi e insuccessi, elogia e.... tira le orecchie!

Ogni Gruppo, per bocca di una studente, illustra le proprie particolari conquiste.

2) Le studenti e la Crociata.

Il Rev. Assistente Diocesano indica chiaramente il triplice compito studentesco: preghiera, esempio, propaganda presso le compagne di scuola. Viene poi fatto conoscere a tutta l'assemblea il luogo e l'orario dei quindici corsi studenteschi che si svolgeranno nelle varie zone della città.

3) Premiazione del concorso estivo sul Vangelo.

Bisogna dire la verità: questa è una gloria romana! Ogni anno buon numero di lavori scritti e una bella, chiara recitazione di brani evangelici in greco, latino e italiano. (A quando l'ebraico e l'aramaico?....).

A chiusura del Convegno le studenti, molto soddisfatte, posano per l'immane gruppo fotografico....

Quando il dolore batte alle porta di una di noi, allora soprattutto ci sentiamo sorelle.

Quanta pena abbiamo provato all'annuncio del duplice lutto che ha colpito la nostra Palmira, incaricata diocesana delle Associazioni interne.... nel medesimo giorno ha perduto uno zio e un giovane cugino.

Preghiamo per le famiglie così duramente provate.

ASSOCIAZIONI NUOVE

Il giorno dell'Immacolata sono state costituite le seguenti Associazioni:

Maria SS.ma del Rosario nella Parrocchia di S. Giovanni Battista De Rossi;

Madonna della Fiducia nella Parrocchia di S. Andrea Apostolo alla Tomba di Nerone sulla via Cassia;

Maria Mater Gratiae nella Parrocchia di S. Roberto Bellarmino;

S. Cuore di Gesù nella Parrocchia del SS.mo Crocifisso.

LUTTO

Le nostre cristiane condoglianze alle care sorelle Lodi: Presidente e Delegata Aspirante della Associazione di S. Prisca che hanno perduto, in questi giorni, il loro amato papà.

Tra noi

Si fa presto a dire, sia pure «tra noi», che «Sotutto» è in vacanze. Intanto una poveretta resta diffamata per tutta la vita.

In vacanza di novembre? Con il freddo? Questione di gusti, non c'è che dire.

Io dovrei adesso chiarire, ma come si fa che lo spazio è, per definizione, tiranno? Aggiungerò anche questa alle giuste mortificazioni meritate dai miei numerosi peccati...

In ogni modo, sono di ritorno!

ERA TEMPO! C'È LA «CROCIATA»!

Certo, se avessi tardato a comparire alla ribalta della scena... G. F., sarebbe stato un guaio. Perché avrei perduto il bello, proprio! Non avrei potuto godere e scène che ora mi proverò a descrivere.

* Nella stanza del Centro diocesano numerose ragazze dall'aspetto di beupensanti, ma evidentemente in preda a crisi di... *Jolua ragionante*, agitano logli numerosi vociando tutte insieme. Colgo a volo nastri di questo genere:

«Nella mia Prefettura è stata saltata una Parrocchia!».

«Valentina, non trevo la 10^a Prefettura!».

«Wanda, guarda che nella mia Prefettura c'è un Corso soppresso ed uno spostato!».

«Oh!» questa volta è la Pres. dioc. che parla con tono drammatico «se non diveniamo pazze stavolta!... A questa frase tremenda, carica di atroci dubbi, succede un silenzio di tomba, propizio alla meditazione.

...Seppi poi che era una delle adunanze delle Incaricate di zona.

* In fondo al corridoio, nei reparti meno frequentati dalla G. F., due povere creature carponi ammonticchiano libri sul pavimento, ne formano pacchi, li legano con cura. Non credo ai miei occhi. Eppure è proprio così; una è la fedele Teresa che, dimentita dei suoi anni, si immola per la «Crociata della purezza». L'altra, sì, devo pur dirlo, è Marcella, cassiera diocesana, nonché Presidente benemerita di un'Associazione. (Hai ragione, Marcella, non si dovrebbero descrivere persone rivestite di tante dignità, in pose così umili. Infatti che diranno le socie? Ma che posso farci se ti ho vista proprio così? Ti assicuro che non l'ho fatto apposta!).

* **AI MARGINI DELLA CROCIATA.** Colte a volo:

«Sai niente se la Teti abbia messo una tariffa supplementare ai telefoni dei... pezzi grossi della G. F. romana?».

«?!».

«Già, perchè dice che telefonano tre o quattro ore al giorno di seguito!».

«?!?!».

«Come, non capisci? Si tratta di *sistemare i corsi*?». (A scanso di equivoci è bene avvertire che non si tratta nè del corso Umberto, nè di altri corsi del genere, ma di qualcuna delle «Quattro giorni» la quale, strada facendo, si è trovata sprovvista del Sacerdote Maestro o della Propagandista. Un bel caso, no?).

* Sai quale è la piaga che si è aperta nel cuore della Pres. dioc.? ».

(Attimo di sospensione... lo dico, o non lo dico?...).

«E' quella dei fogli di invito...».

* **E INTANTO, SI FA SUL SERIO:** e di queste «Quattro giorni» se ne sono stornate, a scaglioni di trenta o quaranta per volta, circa cento-cinquanta. Parrocchie, Esternati di Suore, Fabbriche, Scuole Infermiere. E tutto è andato bene, grazie a Dio. Le ragazze sono venute. Quante? te le dirò un'altra volta.

Le propagandiste hanno fatto il loro dovere: non hanno smarrita la via di casa la sera con l'oscuramento (salvo una che, per soverchia distanza, è restata a dormire dalle Suore), sono rimaste incolumi anche... fra le tenebre (salvo una che, per un solenne capitombolo, la notte s'è fatta venire la febbre... ma che roba, però!) Insomma, soddisfazione generale. In tutto questo c'è anche l'efficacia della tua preghiera, amica lettrice, e della tua opera. Continua e progredisci, mi raccomando!

CIO' NONOSTANTE...

cioè, ad onta di questa ondata di maremoto che è la preparazione e l'esecuzione della crociata, continua la vita normale.

* Le brave ragazze che hanno studiato la Gara di coltura religiosa e dato l'esame, sono state premiate con la consueta generosità da S. E. Mons. Pascucci. Vero è che a prendere il premio sono state finora poche, quelle cioè del 1. e del 2. premio speciale. Hanno avuta fortuna di averle dalle mani stesse di Mons. Vicegerente. Le altre lo riceveranno al Centro diocesano.

* **SCUOLA DI PROPAGANDA.** — Sono state riprese, dopo l'inizio ufficiale, le lezioni settimanali per il 1., 2. e 3. anno. Voto di plauso al 1. anno, il più numeroso, perchè conservi la posizione di primato.

* E la «Scuola» per le interne? Si sono tenute le lezioni di novembre e di dicembre numerose Associazioni ed Allieve.

PER FARVI LA BOCCA DOLCE...

nonostante il razionamento dello zucchero vi racconterò... ma mi ci vorrebbe una pagina ed io non ho più posto!! Insomma, le socie dell'Ass. interna «Madonna della Purità» presso le Pallottine di V. S. Agata dei Goti, possono dire di aver avuta una buona ventura. Pensate che hanno ricamato, da perfette ricamatrici, un paio di pantofole pel S. Padre; che, andando in Udienza da Lui, hanno visto che Egli le portava; che, birbanti! Tanto hanno fatto, dandosi di gomito e commentando la cosa da farsi notare e da poter raccontare al Papa stesso la loro singolare gioia ricevendo in cambio un mondo di cortesie. E brave! Siamo liete con voi!

Sotutto

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 767524